



Regione Toscana

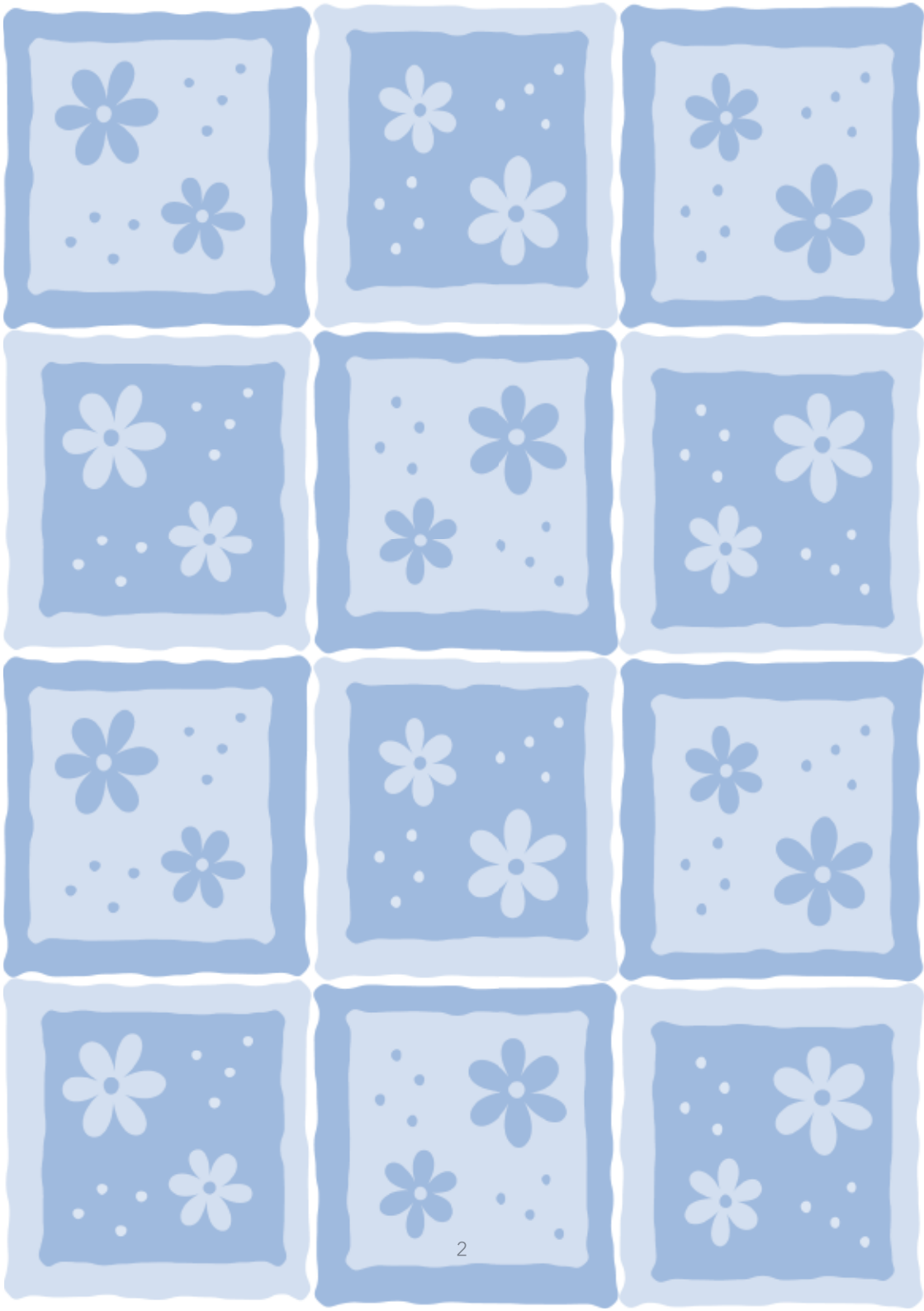
**MINERVA**

Società Cooperativa Sociale - O.N.L.U.S.  
SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA

# PRONTO BADANTE

Guida ai servizi territoriali per l'area anziani  
Valdinievole • I edizione • 2019-2020





### Note per la lettura

Per la prima volta in Valdinievole è nata, grazie al Progetto Pronto Badante, la guida ai servizi territoriali rivolti agli anziani. Ci scusiamo fin da subito per eventuali inesattezze e/o dimenticanze, auspicando in una seconda edizione in cui potremo rimediare.

*Buona lettura*

Quando ci è stato chiesto di collaborare alla redazione di una guida che contenesse i principali servizi presenti nel nostro territorio rivolti agli anziani non autosufficienti abbiamo subito accettato, ritenendo che fosse fondamentale fornire alla popolazione tutte le informazioni necessarie per garantire un accesso agevole ai vari percorsi di cura esistenti.

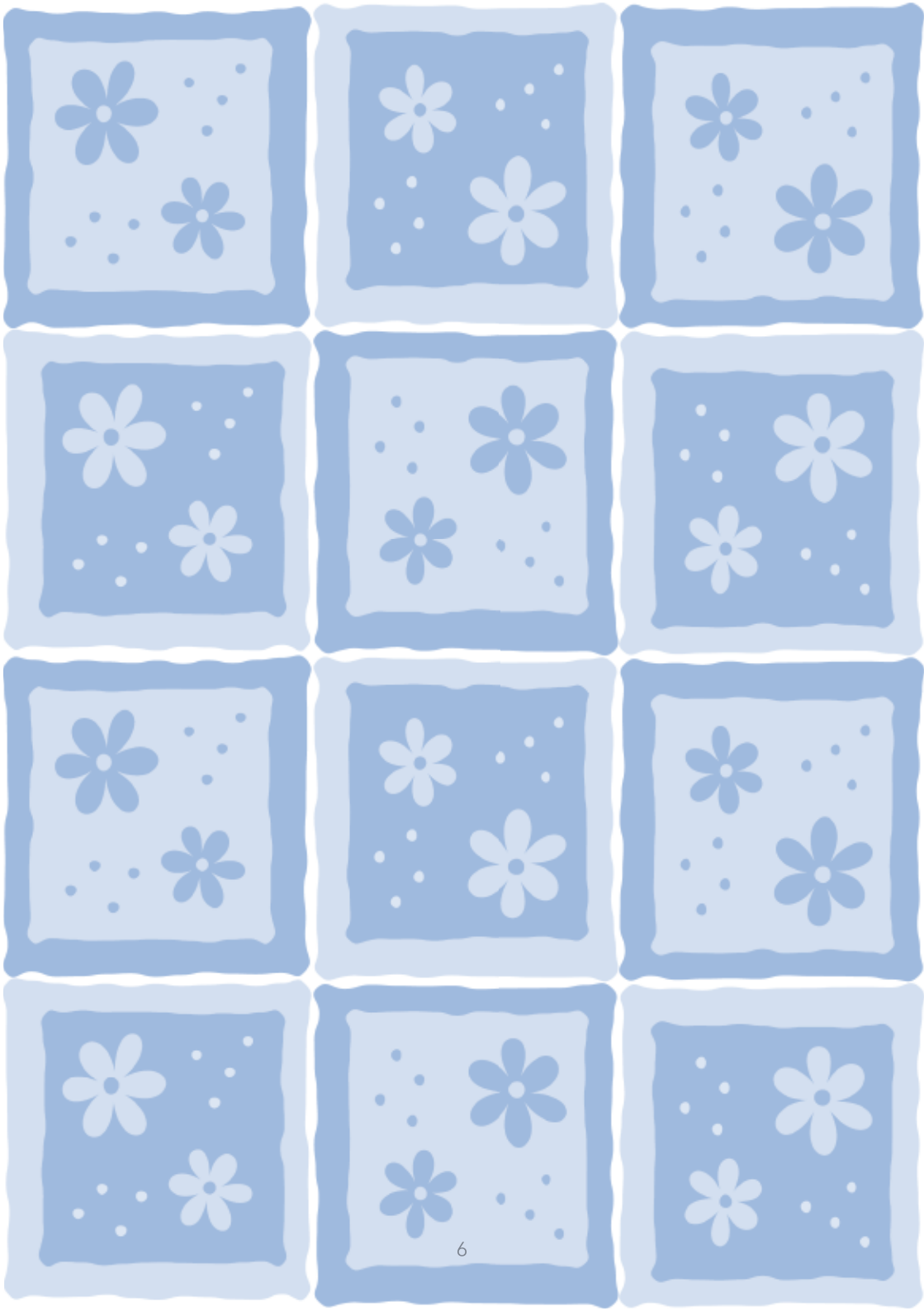
La Società della Salute, come Ente Pubblico che gestisce i servizi socio sanitari nel territorio, è responsabile della maggior parte dei servizi e dei progetti contenuti in questa guida. Dalla sua nascita fino ad oggi l'ente ha cercato di ampliare e migliorare la gamma di servizi offerti alla popolazione, conscia della sempre maggiore complessità dei bisogni del cittadino. In un periodo storico in cui, nei paesi occidentali, si va incontro a un progressivo invecchiamento della popolazione è sempre più necessario prevedere dei percorsi di assistenza integrati che tengano conto delle molteplici necessità di ogni utente, soprattutto di quello anziano. È con questa consapevolezza che ogni giorno lavoriamo, tenendo bene a mente la finalità principale per la quale la Società della Salute è nata: quella di mettere al centro la persona con la sua complessità, garantendo la presa in carico dei bisogni sociali e socio sanitari, mettendo in atto tutte le misure utili a prevenire situazioni di malessere e di disagio e l'aggravarsi di quelle già in essere.

Patrizia Baldi

Direttore della SdS Valdinievole

## Indice

<b>I servizi socio - sanitari a favore della popolazione anziana non autosufficiente</b>	7
ISEE: tutte le informazioni	9
Come trovare l'Assistente Sociale: il Segretariato Sociale	14
<b>Servizi Domiciliari per anziani non autosufficienti</b>	15
Assistenza domiciliare diretta, indiretta, inferm. a domicilio	16
<b>Centri Diurni e Servizi Residenziali</b>	19
<b>Il Progetto Pronto Badante</b>	24
Il Libretto Famiglia	25
<b>Altri progetti rivolti ad anziani non autosufficienti -</b>	
L'Atelier Alzheimer: punto di partenza per una presa in carico condivisa"	26
Caffè Alzheimer e sportello inform. Alzheimer e demenze	27
Progetto "Easily at Home: dall'Ospedale a Casa"	28
<b>L'Agenzia di continuità Ospedale-Territorio (ACOT)</b>	29
Buoni servizio per sostegno alla domiciliarità	30
<b>I Servizi Sanitari - Gli Ausili</b>	32
Ambulatori Infermieristici	34
Riabilitazione	35
Attività fisica adatta (AFA)	37
<b>Cose da sapere</b>	
Assumere personale di cura	39
Cosa prevede la Legge 104/1992	41
Cosa prevede la Legge 118/1971- L'invalido Civile	46
Cosa prevede la Legge 68/1999-	51
Accompagnamento	52
<b>Associazioni del territorio che si occupano di anziani e fragilità e numeri utili</b>	54
Ulteriori numeri utili	60
Ringraziamenti	61



## CAPITOLO 1

### **I servizi socio - sanitari a favore della popolazione anziana non autosufficiente**

La Regione Toscana con l'istituzione del Fondo per la non autosufficienza (legge regionale 66/2008) mette a disposizione, per alcuni interventi assistenziali, risorse economiche a sostegno della persona non autosufficiente.

Il Fondo rappresenta l'elemento cardine attraverso il quale la Regione ha inteso accompagnare l'organizzazione di un sistema locale di welfare in grado di migliorare qualità, quantità e appropriatezza delle risposte assistenziali a favore delle persone non autosufficienti, disabili e anziane.

Per accedere ai servizi rivolti ad anziani non autosufficienti è importante specificare che tutte le domande di valutazione del bisogno socio - sanitario complesso destinate alla commissione valutativa UVM sono raccolte dai Punti Insieme dislocati nel territorio della Valdinievole.

**Il Punto Insieme costituisce la porta d'ingresso ai servizi e alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.** Fornisce informazioni e orien-

tamento sui servizi, consegna la documentazione necessaria, ritira la domanda con la documentazione allegata. La domanda, per essere completa, deve comprendere la scheda clinica compilata dal medico curante, l'ISEE in corso di validità e la scheda di segnalazione. La domanda di valutazione all'UVM può essere presentata dal diretto interessato, dai familiari o parenti e dall'amministratore di sostegno. A seguito della presentazione della domanda, un assistente sociale e un infermiere effettuano una visita domiciliare durante la quale viene attuato un protocollo valutativo che comprende una valutazione di carattere sociale e una valutazione sanitaria. Successivamente l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), formata da un'equipe di operatori qualificati, entro 30 giorni dalla data della presentazione della domanda completa, definisce il progetto personalizzato (PAP), ovvero il pacchetto di prestazioni e interventi più appropriati alle condizioni di bisogno della persona. **Nel PAP viene indicato il servizio o contributo individuato, la durata del progetto, l'eventuale compartecipazione al costo e l'assistente sociale di riferimento.** Il progetto deve essere condiviso e sottoscritto dai familiari.

Di seguito sono elencati i Punti Insieme presenti nel territorio della Valdinievole e i loro indirizzi.

Comune	Indirizzo	Telefono	Giorno di apertura
<b>Pescia</b>	Via Fiorentina, 13	0572/460460 0572/460461	Giovedì (dalle 9.00 alle 11.00)
<b>Montecatini Terme</b>	Via San Marco, 40	0572/460048 0572/460025	Giovedì (dalle 9.00 alle 11.00)
<b>Monsummano Terme</b>	Via Calatafimi, 50 - 54	0572/460820	Giovedì (dalle 9.00 alle 11.00)

### Per presentare qualsiasi domanda serve L'ISEE: tutte le informazioni

In base al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 159/2013, dal 1° gennaio 2015 l'ISEE viene calcolato in base al tipo di prestazione che si vuole richiedere.

L'ISEE è necessario tutte le volte che si vuole accedere a determinate prestazioni sociali e socio sanitarie ed ottenere agevolazioni tariffarie.



Viene calcolato in riferimento al **nucleo familiare** del soggetto richiedente, tenendo conto dei **redditi** (redditi IRPEF, trattamenti assistenziali, previdenziali), **patrimonio mobiliare ed immobiliare** (fabbricati, terreni, conti correnti, depositi).

Il prodotto di tutto questo calcolo viene poi diviso per la scala di equivalenza, ovvero il parametro che tiene conto del numero dei componenti del nucleo familiare, della presenza o meno di familiari con disabilità o non autosufficienti, del canone di locazione ecc...

Con questo sistema solo una parte delle informazioni verrà autocertificata tramite il DSU (dichiarazione sostitutiva unica, contenente i dati necessari al calcolo dell'ISEE), mentre l'altra parte, i dati fiscali più importanti (reddito complessivo, prestazioni previdenziali...) saranno inseriti direttamente dall'INPS, tramite gli archivi dell'istituto previdenziale e dall'Agenzia delle entrate. Nel caso in cui il dichiarante rilevi inesattezze negli elementi acquisiti dagli archivi amministrativi dell'INPS e delle



Agenzie delle entrate, relativamente agli elementi non autodichiarati, può compilare il modulo integrativo, autocertificando le componenti per cui rilevi inesattezze.

Per richiedere il calcolo dell'ISEE si deve presentare il modulo DSU (dichiarazione sostitutiva unica) al:

1. CAF (centro di assistenza fiscale);
2. il proprio Comune;
3. gli uffici degli enti che erogano le varie prestazioni richieste;
4. gli uffici INPS.

Il DSU può essere presentato anche online su apposita piattaforma web gestita dall'INPS.

**Nota bene: l'indicatore concede peso al patrimonio, tiene conto dei redditi esenti da irpef (come pensioni di invalidità o assegni di accompagnamento) e della giacenza media annua dei conti correnti.**

Esiste una distinzione tra:

**ISEE Sociosanitario:** per l'accesso a prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria come l'assistenza domiciliare per i non autosufficienti. Qui è possibile far riferimento ad un nucleo ristretto, composto dal beneficiario ed eventuale coniuge e figli.

**ISEE Sociosanitario-Residenza:** per l'accesso a prestazioni di natura residenziale a ciclo continuativo come i ricoveri in RSA, si tiene conto anche della situazione economica di tutti i figli, anche quelli non presenti e conviventi nel nucleo familiare, integrando l'isee di una componente aggiuntiva per ciascun figlio.

Questo non vale nei casi in cui al figlio sia stata accertata una condizione di disabilità, oppure quando risulti accertata, in sede giurisdizionale o della pubblica autorità competente in materia di servizi sociali, l'estraneità del figlio in termini di rapporti affettivi ed economici.

Inoltre, la donazione di un bene del patrimonio immobiliare del beneficiario, continua ad essere valorizzato nel patrimonio del donante, se avvenuto successivamente alla prima richiesta della prestazione di ricovero o se effettuata nei tre anni precedenti in favore di persone tenute agli alimenti.

*Esempio: un genitore anziano fa richiesta di ricovero in un istituto e successivamente effettua la donazione della propria abitazione al figlio. Secondo la nuova normativa la rendita dell'immobile continua a pesare sull'ISEE del genitore. Continuerà a pesare anche se l'avesse fatta tre anni prima di richiedere il ricovero.*

Non sono inoltre applicabili le detrazioni previste per alcune spese sostenute, inclusi i contributi versati, per collaboratori domestici e addetti all'assistenza personale e le spese per assistenza personale anche nel caso di acquisizione dei servizi presso enti fornitori.

**ISEE standard o ordinario: è valido per la generalità delle prestazioni sociali agevolate.**

In presenza di particolari situazioni che comportano una rilevante variazione della situazione economica è stato introdotto l'**ISEE corrente** che consente di correggere l'ISEE in corso di validità. Ha validità di due mesi, mentre tutti gli altri scadono il 15 gennaio dell'anno successivo a quello presentato.



## Come trovare l'Assistente Sociale: il Segretariato Sociale

I cittadini che per la prima volta si rivolgono agli assistenti sociali devono accedere al servizio tramite il Segretariato Sociale. È necessario rivolgersi all'assistente sociale competente per area, settore e territorio di residenza del cittadino. È possibile contattare l'assistente sociale telefonicamente per richiedere un appuntamento oppure recarsi negli uffici negli orari e nei giorni di apertura.

Comune	Indirizzo	Orari di apertura	Contatti
Buggiano	Piazza Matteotti 1 (sede del Comune)	Mercoledì dalle 09.00 alle 12.30	Tel. 0572 - 317158
Chiesina Uzzanese	Via Giuseppe Garibaldi, 8 (sede del Comune)	Venerdì dalle 9.00 alle 11.00	Tel. 0572 - 41801
Lamporecchio	Casa della Salute Piazza IV Novembre, 28	Mercoledì dalle 09.00 alle 11.00	Tel. 0573 - 463426
Larciano	Piazza Vittorio Veneto, 1 (sede del Comune)	Martedì dalle 9.00 alle 11.00	Tel. 0573 - 858132
Massa e Cozzile	Via Lando Vinicio Giusfredi, 7 (sede del Comune)	Mercoledì dalle 9.00 alle 11.00	Tel. 0572 - 928374
Monsummano Terme	Piazza IV Novembre 75h (sede del Comune)	Lunedì e giovedì dalle 09.00 alle 12.30	Tel. 0572 - 460823 (mart. e merc. dalle 9.00 alle 10.00)

Montecatini Terme	Centro socio-sanitario Montecatini Terme via S. Marco, 40	Martedì e giovedì dalle 9.00 alle 11.00	Tel. 0572 - 460030 (dal lun. al ven dalle 9.00 alle 12.00)
Pescia	Piazza Mazzini, 1 (sede del Comune)	Martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30	Tel. 0572 - 492338/492341
Pieve a Nievole	Casa della Salute via Donatori del Sangue, 16	Lunedì dalle 09.00 alle 11.00	Tel. 0572 - 956347/956349
Ponte Buggianese	Piazza del Santuario, 1 (sede del Comune)	Martedì dalle 9.30 alle 12.00	Tel. 0572 - 932186
Uzzano	Piazza Unità d'Italia, 1 (sede del Comune)	Giovedì dalle 10.00 alle 12.00	Tel. 0572 - 44771

## Capitolo 2

### Servizi Domiciliari per anziani non autosufficienti

Fra i servizi attivabili definiti nel progetto personalizzato (PAP) ci sono i servizi domiciliari. Quest'ultimi sono volti a favorire il più a lungo possibile la permanenza della persona anziana presso la propria abitazione nel maggior benessere possibile e si realizzano mediante servizi pubblici.





I servizi domiciliari si dividono in:

- **Assistenza domiciliare indiretta**

Si tratta dell'erogazione di contributi economici finalizzati al sostegno di chi decide di assumere regolarmente un assistente familiare. Per accedere al contributo è necessario stipulare un contratto con l'assistente familiare non inferiore a 25 ore settimanali con inquadramento come "assistente alla persona non autosufficiente". La misura del contributo assegnato dipende dall'ISEE e dall'indice di isogravità.

- **Assistenza domiciliare diretta**

Si tratta di una gamma di servizi erogati in forma diretta presso l'abitazione dell'assistito. Le prestazioni vanno dall'aiuto alla cura della persona nelle sue attività di vita quotidiana (bagno assistito, vestizione/svestizione), all'aiuto nell'accudimento dell'ambiente domestico (pulizia della casa), alla gestione di attività extra-domestiche (acquisto generi alimentari, pagamento bollette, accompagnamento alle visite mediche).

Tutti questi servizi sono erogati in regime di compartecipazione economica da parte dell'assistito. L'importo orario dell'integrazione dipende dall'ISEE.

- **L'infermiere a domicilio**

Il servizio offre al cittadino che necessita di cure sanitarie e che non è in grado di raggiungere i luoghi di cura un

servizio di assistenza infermieristica domiciliare. A seguito della richiesta del tipo di prestazione necessaria effettuata dal Medico di Medicina Generale il servizio infermieristico domiciliare "prende in carico" complessivamente la persona, ricercando risposte a tutte le sue esigenze, coinvolgendo e sostenendo i familiari anche attraverso lo sviluppo delle competenze in "autocura", al fine di evitare il ricorso inappropriato al ricovero in ospedale o in altra struttura assistenziale. Le attività infermieristiche assicurate dal Servizio sono numerose e comprendono interventi molto semplici e interventi estremamente complessi, come le cure rivolte alle persone alla fine della vita.

In particolare l'assistenza infermieristica ha come finalità:

- prevenire la sindrome da immobilizzazione, l'incontinenza, le lesioni da decubito, il dolore cronico, le infezioni;
- assicurare un'assistenza personalizzata e specializzata sulle patologie cronico degenerative tipiche della "terza età" e il controllo continuo delle condizioni di salute della persona;
- assicurare la continuità assistenziale ai soggetti fragili, in particolare al momento della dimissione ospedaliera.

Il Servizio è attivo 7 giorni su 7 compresi i festivi, nella fascia oraria 7.00 - 18.30.

Possono accedere al servizio tutte le persone domiciliate nel territorio (non solo gli anziani) che non siano in grado di raggiungere i luoghi di cura a causa di gravi deficit cognitivi, sensoriali, motori o che si trovino in condizioni abitative tali da rendere impossibile o molto difficile lo spostamento o il trasporto.

Per accedere al servizio è necessario rivolgersi dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.00 alle ore 18.30 e il sabato dalle ore 7.00 alle ore 13.00 (pomeriggi prefestivi e festivi su programmazione), presso il centro socio sanitario di competenza in base al proprio domicilio.

- **Centro socio sanitario di Pescia** - Via Fiorentina, 13 - tel.0572-463264/267 (per i domiciliati nei comuni di Pescia, Uzzano, Buggiano e Chiesina Uzzanese)
- **Centro socio sanitario di Montecatini Terme** - Via San Marco, 40 - tel.0572-460013/018 (per i domiciliati nei comuni di Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Massa e Cozzale e Ponte Buggianese)
- **Centro socio sanitario di Monsummano Terme** - Via Calatafimi, 54 - tel. 0572-460827/845 (per i domiciliati nei comuni di Monsummano Terme, Larciano, Lamporecchio).

## Capitolo 3

### Centri Diurni e Servizi Residenziali

I Centri Diurni sono rivolti ad anziani che si trovano in stato di non autosufficienza con bisogni sia assistenziali che di socializzazione. Sono strutture che ospitano anziani per l'intero arco della giornata o per parte di essa. I servizi offerti sono: bagno assistito, sostegno psicosociale, assistenza infermieristica, fisioterapia, attività ludiche e ricreative, mensa.

Per le famiglie che lo richiedono è previsto anche il trasporto.



Per i centri diurni del servizio pubblico, in relazione ai giorni di frequenza settimanale, è prevista un'integrazione del costo della prestazione proporzionato all'ISEE e al livello di isogravità. Si tratta di strutture con orario e giorni di presenza definiti sulla base del progetto personalizzato. Le strutture gestite direttamente alla Società della Salute della Valdinievole sono:

- Centro diurno ATER a **Pescia** (10 posti);
- Centro diurno ANZIANI a **Monsummano Terme** (23 posti).

La rete dei servizi della Società della Salute della Valdinievole comprende anche un centro diurno dedicato alle persone affette da Alzheimer. Il servizio prevede la



presenza di personale specializzato. Il Centro, che si trova nel **Comune di Monsummano**, ha 10 posti ed è aperto da lunedì a sabato in orario diurno. Anche in questo caso, per le famiglie che lo richiedono, è previsto il trasporto.

### Servizi Residenziali

Il modello toscano, già con le leggi regionali toscane n. 41/2005, n. 40/2005 e n. 66/2008, e successivamente con la DGRT n.370/2010 e s.m.i., è fortemente orientato a mantenere la persona non autosufficiente nel contesto familiare, privilegiando tutte quelle azioni di sostegno alla domiciliarità, limitando gli inserimenti in strutture residenziali. Tale orientamento è adottato anche per le persone anziane autosufficienti e adulte con disabilità. Pertanto l'accoglienza residenziale è fortemente integrata con le altre risposte semiresidenziali e domiciliari che vengono offerte ai cittadini, nell'ambito di una progettazione personalizzata complessa e circolare.

**Possono essere ospitate presso le RSA** (Residenze Sanitarie Assistite) con inserimento di tipo permanente o temporaneo, le persone residenti negli 11 Comuni afferenti alla Società della Salute della Valdinievole di età pari o superiore a 65 anni per le quali l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) ha definito un Progetto

di Assistenza Personalizzato (PAP) di tipo residenziale, a seguito dell'accertamento della condizione di non autosufficienza, di un elevato bisogno assistenziale e di assoluta inadeguatezza ambientale e socio familiare che rende impossibile un piano assistenziale domiciliare. **I servizi residenziali si suddividono in temporanei o permanenti in base alle esigenze dell'utente.**

Le tipologie di inserimento in RSA sono le seguenti:

a) **ricovero permanente**, erogato in via esclusiva ad anziani soli o ad adulti disabili, privi di rete familiare di sostegno, non gestibili con gli adeguati supporti assistenziali a domicilio. Il progetto è soggetto a eventuale rivalutazione periodica da parte dell'UVM, il cui esito può determinare la conferma del progetto di ricovero o la definizione di un progetto di rientro a domicilio;

b) **ricovero temporaneo**, finalizzato a offrire alla persona assistita e alla famiglia un inserimento residenziale temporaneo con durata non superiore a 180 giorni, prorogabili dall'UVM in caso di necessità adeguatamente motivata, nel caso in cui si verifichi una condizione di bisogno socio-sanitario non gestibile con gli adeguati supporti assistenziali a domicilio;

c) **riposo assistenziale**, finalizzato a offrire alla famiglia l'opportunità di alleggerire per un periodo determinato di tempo lo stress e l'impegno di cura, per potersi de-

dicare ad altre incombenze familiari e/o personali. Tali ricoveri possono essere stabiliti nel PAP come occasionali per un massimo di 30 giorni nell'arco di un anno. (Di norma sono autorizzati nel periodo giugno-settembre in base alle risorse aggiuntive disponibili).

Le RSA convenzionate presenti nel territorio della Valdinievole sono:

- **Pescia** - Villa Matilde - via Galileo Galilei, 18
- **Lamporecchio** - Carlo Minghetti - via Spicchio, 21
- **Ponte Buggianese** - Villa Bianca - via XXIV Maggio, 8
- **Pescia** - San Domenico - via Colle dei Fabbri, 8
- **Monsummano Terme** - R.S.A. Stella - via Fonda 210





## Capitolo 4

### Il Progetto Pronto Badante

Con Pronto Badante la Regione ha deciso di mettere a disposizione delle famiglie toscane un servizio di sostegno rivolto alla persona anziana nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità. Un operatore autorizzato, dopo essersi rivolti al **Numero Verde 800 59 33 88** (attivo da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle 18 ed il sabato dalle ore 8 alle 13), interverrà entro 48 ore presso l'abitazione della famiglia della persona anziana garantendole un unico punto di riferimento per avere informazioni sui percorsi socio-assistenziali e un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto regolare di assistenza familiare.

Le persone anziane che vivono sole o in famiglia per poter accedere al servizio devono:

- avere almeno 65 anni;
- risiedere in Toscana
- trovarsi per la prima volta in un momento di difficoltà, fragilità o disagio;
- non avere già in atto un progetto di assistenza personalizzato (PAP) con i servizi territoriali;

Qualora sussistano tutte queste condizioni potrà essere


erogato un buono lavoro di 300 euro per coprire fino ad un massimo di 30 ore di lavoro occasionale regolare di un assistente familiare, per le prime necessità. Per portare avanti il progetto Pronto badante la Regione Toscana ha coinvolto molti soggetti del Terzo Settore. La cooperativa sociale Minerva ne è capofila per la zona della Valdinievole dal 2019.

### Il Libretto Famiglia

Il Libretto Famiglia è lo strumento creato in sostituzione dei voucher Inps che serve alle famiglie per retribuire la prestazione occasionale svolta dai lavoratori. Dal 2018 anche il Progetto Pronto Badante utilizza questo strumento per il pagamento del contributo di 300 euro.

Il Libretto è nominativo e prefinanziato: la famiglia deve prima acquistare il libretto, ossia, una sorta di carta prepagata tramite i servizi telematici dell'Inps o presso gli uffici postali. Per acquistare il libretto è necessario essere in possesso del PIN rilasciato dall'INPS.

Una volta acquistato il Libretto Famiglia, è poi possibile pagare tre categorie di prestazioni occasionali: i piccoli lavori domestici, ivi inclusi il giardinaggio, pulizia e manutenzione, l'assistenza domiciliare a bambini, anziani, ammalati o persone con disabilità, l'insegnamento privato supplementare.



Il datore di lavoro-famiglia deve comunicare entro il giorno 3 del mese successivo allo svolgimento della prestazione, i dati identificativi del prestatore, il compenso pattuito, il luogo in cui si è svolta la prestazione, la durata della prestazione.

Tutte queste informazioni potranno essere comunicate all'Inps per via telematica attraverso i servizi online dell'Istituto o attraverso i contact center. Al termine dell'operazione, il datore riceverà poi una notifica sms o e-mail a conferma del buon esito della procedura.

## Capitolo 5

### Altri progetti rivolti ad Anziani Non Autosufficienti

Nel territorio della Valdinievole sono attivi diversi progetti rivolti ad anziani non autosufficienti realizzati dalla Società della Salute della Valdinievole in collaborazione con le associazioni del territorio e con gli enti pubblici.

#### **Progetto "L'Atelier Alzhemier: punto di partenza per una presa in carico condivisa"**

Il progetto coinvolge 24 anziani residenti nel territorio della Valdinievole, identificati dal Centro Disturbi Cognitivi e Demenze della Geriatria. Nell'Atelier vengono

realizzate varie tipologie di laboratorio che hanno come obiettivi principali quelli di contrastare il declino cognitivo e di favorire la permanenza delle abilità residue. L'Atelier punta infatti a essere una vera e propria "palestra per disturbi cognitivi".

Fino a giugno 2020 il soggetto gestore del servizio è la cooperativa sociale Minerva. L'Atelier si svolge presso la sede **Auser di Pieve a Nievole** in via Bonamici, 13.

### **Caffè Alzheimer**

Nella sede Auser di Pieve a Nievole (via Bonamici, 13) l'Aima (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer) organizza il Caffè Alzheimer, uno spazio di incontro per le persone affette da Alzheimer e demenze e per i loro familiari. Per info 3661797136 e 3890242241, [info@aimapistoia.it](mailto:info@aimapistoia.it)

### **Lo sportello informativo Alzheimer e demenze**

Nella sede della Pubblica Assistenza di Lamporecchio (Piazza IV Novembre, 28) è attivo uno sportello informativo Alzheimer e demenze, realizzato dalla cooperativa sociale Minerva insieme ad Aima (Associazione Italiana Malati Alzheimer).

Lo sportello è pensato per dare una risposta alle persone affette da Alzheimer e da demenza senile e alle loro famiglie e si occupa, con una psicologa specializzata, di



fornire un servizio di consulenza, aiuto e di sostegno.

Lo sportello, ad accesso gratuito, è attivo il secondo e quarto venerdì del mese dalle 8.45 alle 11.45. Per informazioni: 0573 81123

### **Progetto “Easily at Home: dall’Ospedale a Casa”**

Il progetto, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, rientra fra gli interventi finalizzati a potenziare la continuità assistenziale. Per coloro che rientrano in alcune categorie fragili, fra cui gli anziani non autosufficienti, nelle prime tre settimane dopo una dimissione ospedaliera il progetto prevede un’assistenza domiciliare da parte di alcuni professionisti del settore socio - sanitario o la possibilità di trascorrere del tempo all’interno delle strutture sanitarie dove si effettuano le cosiddette cure intermedie.

## **Capitolo 6**

### **L’Agenzia di continuità Ospedale-Territorio (ACOT)**

Con la Delibera di Giunta regionale Toscana n.679 del 2016 sono state fornite le indicazioni per la costituzione delle **Agenzie di Continuità Ospedale - Territorio (ACOT)** in tutte le Zone della Toscana. L’ACOT ha il ruolo di governare l’interfaccia ospedale-territorio programmando il percorso di dimissione. È costituita da un gruppo multiprofessionale composto da: medico di comunità, infermiere, assistente sociale e fisioterapista, si avvale inoltre della consulenza specialistica di fisiatra e geriatra.

Dal punto di vista funzionale, **le ACOT fanno riferimento alle singole zone, agiscono nell’ambito dei presidi ospedalieri zionali** di riferimento attivandosi già al momento dell’ingresso in ospedale del paziente, in seguito a segnalazione da parte del setting ospedaliero di degenza. L’ACOT ha sede nei pressi del Presidio Ospedaliero di Pescia e gestisce le dimissioni complesse di tutti i pazienti residenti nel territorio della Valdinievole, anche se ricoverati in altri ospedali.

**L’ACOT presidia e valuta l’appropriatezza della segnalazione ospedaliera ed elabora un piano di continuità assistenziale sulla base dei bisogni evidenziati.**

L’Agenzia funge quindi da raccordo tra i vari interventi attivati alla dimissione, favorendo la comunicazione tra

professionisti ospedalieri e territoriali e coinvolgendo il paziente e la famiglia nel percorso.

### **Buoni servizio per sostegno alla domiciliarità**

L'ACOT può utilizzare più percorsi per il supporto della dimissione ospedaliera di un paziente complesso. Tra questi, un'assistenza infermieristica domiciliare in accordo con il medico curante; un ricovero temporaneo in Cure Intermedie; un pacchetto di assistenza domiciliare socio-assistenziale per i primi cinque giorni dalla dimissione. Attualmente è possibile attivare anche un percorso di supporto alla domiciliarità rappresentato da un progetto sviluppato dalla Società della Salute della Valdinievole nell'ambito del Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo. Si tratta del progetto "EHOSA Easily at home: dall'Ospedale a Casa", che ha come obiettivo il potenziamento dei servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio mediante l'erogazione di prestazioni e servizi socio-sanitari nella fase di rientro a casa in seguito a dimissione dall'ospedale.

Il servizio è dedicato ad utenti ultrasessantacinquenni che presentano limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza e a persone disabili gravi identificate come possibili beneficiari da una valutazione dell'ACOT.

**I servizi vengono erogati agli utenti nelle tre settimane successive alla dimissione** da una struttura ospedaliera, riabilitativa o di cure intermedie attraverso il rilascio di buoni servizio e comprendono prestazioni specifiche per le necessità assistenziali dell'utente, stabilite da un Piano Assistenziale Individualizzato elaborato prima della dimissione. I servizi di cui i beneficiari dei buoni servizio possono usufruire comprendono ricoveri temporanei in Cure Intermedie presso RSA nella fase di predisposizione del rientro al domicilio dell'assistito e assistenza domiciliare da parte di: Operatori Socio Assistenziali o Operatori Socio Sanitari; Infermieri; Fisioterapisti. Il riconoscimento del buono servizio permette al beneficiario di scegliere l'operatore a cui rivolgersi tra una lista di soggetti accreditati.





## Capitolo 7

### I Servizi Sanitari - Gli Ausili

Il Servizio Sanitario garantisce ai cittadini affetti da minoranze fisiche, psichiche o sensoriali l'erogazione di protesi e ausili per compensare la perdita di abilità e sviluppare l'autonomia personale. Gli ausili sono strumenti utili per prevenire, compensare o alleviare una menomazione, una disabilità, un handicap. Si tratta di semplici accorgimenti o sofisticate attrezzature che contribuiscono all'autonomia della persona, al miglioramento della qualità della sua vita, alla facilitazione del compito di chi presta assistenza.

Gli ausili che rientrano nella **protesica maggiore** sono: la carrozzina ortopedica rigida e pieghevole, il deambulatore, le stampelle, il tripode, il cuscino antidecubito, il letto ortopedico, il montascale mobile a ruote o cingoli, le scarpe e i busti ortopedici, le protesi acustiche (non quelle dentali), gli ausili per ipovedenti come la stampante braille e il video ingranditore.

Rientrano invece nella **protesica minore**: pannoloni, forniture per il diabete, forniture per le stomie, ecc.

**I requisiti per richiedere all'Asl gli ausili sono:** l'invalidità certificata dall'Asl o, per le richieste fatte dopo il 2010, dall'INPS, o l'avvenuta presentazione della domanda per


l'ottenimento dell'invalidità. Per accedere alle prestazioni di assistenza protesica è inoltre necessaria la prescrizione di un medico specialista pubblico, che individua l'ausilio necessario confrontandosi con la persona e con l'equipe riabilitativa, quando necessario. **L'Azienda USL di residenza del cittadino autorizza poi la fornitura del dispositivo protesico.**

In casi particolari, per bisogni assistenziali non complessi, la Regione Toscana con la DGRT 1313/2015 prevede che il medico di famiglia possa effettuare direttamente la prescrizione dell'ausilio necessario (letto ortopedico, sponde, materasso o cuscino antidecubito, carrozzina imbottita o pieghevole standard, sollevatore, supporto per alzarsi dal letto).

Con esclusivo riferimento alle protesi costruite su misura, l'utente può scegliere autonomamente il soggetto, pubblico o privato, fornitore della prestazione.

Per le prestazioni sanitarie di assistenza protesica non è previsto il pagamento di ticket.

I tempi per ottenere gli ausili variano a seconda della tipologia di ausilio richiesto. La prescrizione e la domanda per ottenere gli ausili devono essere consegnate all'Asl. Occorre presentarsi ai centri socio sanitari con la tessera sanitaria e il certificato d'invalidità (o copia della domanda di accertamento della disabilità inoltrata all'Inps) corredato dal certificato medico.



Nel caso di prescrizione di ausili assistenziali si consiglia, per ovviare ai previsti tempi di attesa necessari all'istruttoria della pratica e alla ricerca dell'ausilio in magazzino, di rivolgersi alle associazioni di volontariato - Misericordia, Pubblica Assistenza, Croce Rossa - o a una Sanitaria e valutare l'eventuale noleggio e /o acquisto di un usato sicuro. In questo caso non è previsto però il rimborso da parte del sistema sanitario.

L'ufficio "Ausili" della zona Distretto della Valdinievole è situato in via Cesare Battisti n. 5 a Pescia ed è aperto al pubblico tutti i giorni, da lunedì a venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00. È possibile recarsi all'ufficio in orario diverso su appuntamento, telefonando al numero 0572 4606, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Email: [ausili.valdinievole@uslcentro.toscana.it](mailto:ausili.valdinievole@uslcentro.toscana.it)

### **Ambulatori Infermieristici**

L'ASL ha dislocati nel territorio ambulatori infermieristici spesso in corrispondenza delle Case della Salute.

Il compito è quello di fornire prestazioni infermieristiche quali la medicazione di lesioni vascolari, stomie, piede diabetico, la sostituzione e gestione di catetere vescicale, la gestione catetere venoso centrale, l'insegnamento di tecniche e modalità di autogestione della propria

condizione e la collaborazione e attuazione di interventi di promozione ed educazione alla salute.

**Le prestazioni sono gratuite per persone di età superiore ai 65 anni e per chi è esente per condizioni di reddito e patologia.** Di solito non è necessaria la prenotazione, ma si deve sempre avere con sé la ricetta del medico di base o del medico specialista.

### **Riabilitazione**

La "Riabilitazione" è quella branca della medicina volta al recupero di una funzione compromessa. Il fine della riabilitazione è quello di ridurre, parzialmente o totalmente, il "deficit" che rende disabile una persona, attraverso l'utilizzo di funzioni rimaste integre, in modo da permetterle di "vivere" al massimo delle sue capacità.

I servizi di riabilitazione assicurano percorsi riabilitativi semplici o complessi ed integrati, sia in regime di degenza che in ambito territoriale (ambulatoriale e domiciliare).

Le prestazioni di riabilitazione possono essere fornite direttamente dall'Azienda USL Toscana Centro oppure da strutture accreditate. Per accedere è necessario essere in possesso della richiesta del medico di medicina generale o dello specialista a seconda della complessità del percorso.

### Riabilitazione territoriale (ambulatoriale e domiciliare)

Prevedono attività riabilitative erogate negli ambulatori dei presidi aziendali territoriali o presso centri convenzionati secondo i percorsi indicati dalla normativa regionale Toscana.

I percorsi riabilitativi sono:

- **Percorso 2** (medicina fisica e riabilitativa per disabilità segmentaria e localizzata): prescrivibile dal medico specialista aziendale o dal medico di medicina generale/pediatra di libera scelta.
- **Percorso 3** (medicina riabilitativa per disabilità complesse): prescrivibile dal medico specialista aziendale in modalità ambulatoriale o domiciliare attraverso la stesura di un progetto individuale condiviso.

Nell'ambito della riabilitazione territoriale operano i laboratori per la comunicazione e l'autonomia; si occupano di valutazione, progettazione individualizzata ed adattata di ausili informatici e tecnologici capaci di restituire partecipazione in ambito domestico, lavorativo e scolastico.

Nella Zona della Valdinievole la Riabilitazione territoriale viene svolta nei seguenti centri:

### Borgo a Buggiano, Centro di Riabilitazione Cappelli

Via Dei martiri del 16/3/1978

Fisioterapia e Logopedia adulti

Orari front office, dal Lunedì al Venerdì 11:00-13:00

Telefono: 0572-460901/902

### Pescia, Ex Filanda, Via Cesare Battisti, 30

Riabilitazione respiratoria e cardiologica

Orari front office: dal Lunedì al Venerdì 07:30-13:00

per informazioni day service - Telefono: 0572-460505

### Attività fisica adatta (AFA)

Le A.F.A. sono programmi di Attività Fisica Adattata per specifiche alterazioni dello stato di salute e per la prevenzione della disabilità. Non sono attività motorie di tipo riabilitativo-sanitario, tuttavia si rivolgono a coloro che hanno avuto una malattia invalidante o, comunque, che si trovino in uno stato di ridotta mobilità. Le attività A.F.A. prevedono esercizi non sanitari svolti in gruppo, appositamente predisposti per cittadini con malattie croniche.

L'attività fisica proposta è utile in particolare a prevenire e migliorare condizioni dolorose che possono portare alla riduzione delle capacità funzionali. I programmi A.F.A. sono promossi dalla Regione Toscana e coordinati dall'USL Toscana Centro in collaborazione con le Zone Distretto e con le Società della Salute.



**L'indicazione di effettuare corsi AFA è data da medici di base o specialistici. Non è comunque necessaria la ricetta medica.**

L'A.F.A. si articola su tre differenti programmi di esercizi, ciascuno dei quali risponde a diversi livelli di capacità motoria e funzionale. In ogni caso bisogna precisare che l'A.F.A. non è un'attività riabilitativa, interviene nella fase cronica della malattia, oppure quando il trattamento riabilitativo ha esaurito il suo intervento. Viene svolta in una palestra o in altri luoghi adibiti, da personale adeguatamente formato. I soggetti partecipanti contribuiscono in misura minima ai costi del programma.

### **Contatti**

Per accedere ai corsi A.F.A occorre telefonare al **numero verde 800 251 822** da lunedì a venerdì con orario 11.00/13.00.

## **Capitolo 8**

### **Cose da sapere**

#### **Assumere personale di cura**

L'assunzione regolare, attraverso la sottoscrizione di un contratto di lavoro e la dichiarazione all'INPS, sono importanti per più ragioni:

- L'assenza di un contratto regolare è illegale ed espone a denuncia, pressioni e continue rivendicazioni da parte del lavoratore.
- Il contratto permette di stabilire con molta chiarezza le regole della collaborazione.
- I lavoratori extracomunitari possono beneficiare del permesso di soggiorno solo se in regola con un contratto di lavoro: in assenza potrebbero essere espulsi in qualsiasi momento.

#### **Scegliere il collaboratore familiare**

La selezione richiede tempo e attenzione. La prima cosa da fare è analizzare il curriculum o le referenze. Per farlo dobbiamo:

Porre attenzione alle esperienze lavorative precedenti, non solo il numero, ma la durata delle stesse, le caratteristiche delle persone assistite e le ragioni dell'interruzione del rapporto di lavoro.

## Cose da sapere

Dare importanza alla presenza di referenze scritte e verificarle direttamente, chiedendo al precedente datore di lavoro le qualità e i difetti del lavoratore

Verificare la frequenza di corsi di formazione specifici

È necessario, dopo la scelta di una persona, farla incontrare con l'anziano in modo da valutare la compatibilità caratteriale e la disponibilità alla relazione reciproca.

**È utile preparare prima un tracciato del colloquio con le domande e le richieste che si ritengono più importanti.** Ad esempio il colloquio può iniziare raccontando la situazione della persona da curare, i suoi effettivi bisogni in termini di cure, il carattere e il tipo di relazioni importanti per l'anziano. Si può poi richiedere di visionare certificato carichi pendenti, definire le mansioni da svolgere, stabilire insieme l'orario di lavoro e definire preventivamente le ferie. In caso di convivenza specificare gli spazi a disposizione del lavoratore (camera da letto privata o in comune con l'assistito numero di bagni, ecc). È utile dire subito eventuali particolari richieste, ad esempio persona non fumatrice, patente di guida, presenza e cura di animali domestici. La selezione non si può limitare al colloquio: è un processo di confronto che prosegue durante il periodo di prova.

Le informazioni sulla disponibilità e la preparazione dei collaboratori sono in possesso di molti servizi, alcuni autorizzati ad effettuare selezione e abbinamento alla

## Cose da sapere

famiglia, altri non autorizzati, ma comunque considerati significativi e affidabili perché sono un punto di riferimento per le persone. Il progetto Pronto Badante con i propri case manager è in grado di fornire in merito informazioni aggiornate.

**Nota bene:** per la scelta delle collaborazioni è possibile anche rivolgersi a tutte quelle associazioni di volontariato e a quelle parrocchie che hanno uno sportello di ascolto. Spesso infatti, tra la cessazione di un rapporto di lavoro e l'inizio di uno nuovo, le collaboratrici si rivolgono a tali strutture per essere sostenute.

## Cosa prevede la Legge 104/1992

Nella legge 104/92 si definisce come persona con handicap "colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale e di emarginazione".

La richiesta per il riconoscimento dell'handicap può essere presentata dall'interessato, da chi la rappresenta legalmente (genitore o tutore nel caso degli interdetti) o da chi ne cura gli interessi (il curatore nel caso degli inabilitati).

È necessario coinvolgere in prima battuta il medico cu-

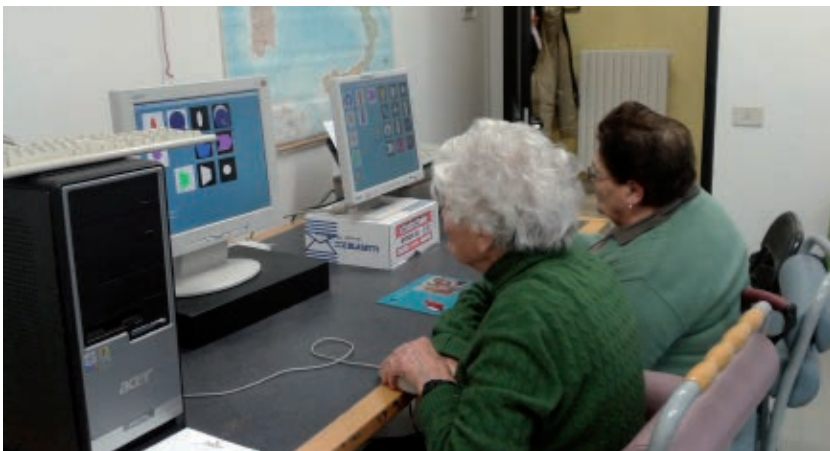
## Cose da sapere

rante che a sua volta dovrà compilare appositi modelli di certificazione predisposti dall'INPS nei quali indicherà la natura delle minorazioni della persona. Successivamente bisognerà presentare la domanda vera e propria all'INPS territorialmente competente, inoltrandola in via telematica direttamente dalla persona che richiede il riconoscimento dell'handicap.

È possibile farsi assistere da associazioni di categoria, patronati sindacali o dai centri di assistenza fiscale CAF.

Quindi, prima si ottiene il rilascio del certificato introdotto dal medico curante, poi si presenta la domanda vera e propria all'INPS.

La data di convocazione alla visita viene comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ed è visibile sul sito internet dell'INPS.



## Cose da sapere

Se il richiedente non si presenta alla visita, verrà convocato in seguito. Se, invece, non si presenta per due volte, sarà considerato rinunciatario e la sua domanda perderà efficacia.

Può accadere che il richiedente non sia nelle condizioni di presentarsi all'ASL per sottoporsi alla visita: in questi casi è possibile richiedere la visita domiciliare.

La legge 104/1992 prevede varie agevolazioni fiscali per il portatore di handicap e la famiglia. Eccone alcune

- **Auto:** sono previste agevolazioni per l'acquisto e l'utilizzo dei veicoli
- **Ausili:** prevista IVA agevolata al momento dell'acquisto dell'ausilio e, in alcuni casi, la spesa sostenuta può essere detratta del 19% in sede annuale di dichiarazione dei redditi.
- **Sussidi tecnici ed informatici:** i soggetti portatori di handicap grave, o chi li ha a carico, hanno diritto all'applicazione dell'iva agevolata al momento dell'acquisto di mezzi informatici
- **Spese per l'assistenza specifica:** i familiari che hanno a carico un soggetto disabile grave hanno la possibilità di dedurre integralmente dal reddito, in sede di dichiarazione annuale, le spese sostenute per l'assistenza specifica

## Cose da sapere

- **Detrazione Irpef maggiorata:** i genitori che hanno a carico figli con handicap grave hanno diritto ad una detrazione fiscale maggiorata di 400 euro, rispetto alla detrazione ordinaria per figli a carico.

### Le agevolazioni lavorative e il diritto allo studio:

- **Permessi e congedi lavorativi:** il lavoratore con handicap grave può usufruire di due ore di permesso retribuito al giorno, oppure decidere di utilizzare tre giorni al mese. Anche i genitori, i coniugi, i parenti e affini entro il secondo grado (e nei casi previsti dalla legge anche il terzo grado) della persona con handicap grave, hanno diritto di assentarsi dal lavoro per garantirgli assistenza per tre giorni al mese.

- **Congedi di due anni retribuiti:** ai genitori di persone con handicap grave, ai fratelli e alle sorelle conviventi, spettano due anni di congedo retribuito, anche frazionato. I congedi sono concessi per l'assistenza al coniuge, mentre non sono previsti per altri gradi di parentela (ad esempio per il figlio che assiste il padre). Per poter avanzare questa richiesta, tra requisiti richiesti dalla legge, c'è la convivenza con il disabile.

- **Prepensionamento:** i lavoratori con invalidità superiore al 74% o i sordomuti hanno diritto a richiedere per ciascun anno effettivamente lavorato, due mesi contributivi

## Cose da sapere

figurativi (fino a un totale di 5 anni), utili ai fini pensionistici

- **Scelta della sede di lavoro:** il lavoratore che assiste un familiare con handicap e il lavoratore disabile hanno diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio.

- **Rifiuto al trasferimento:** il lavoratore che assiste un familiare con handicap e il lavoratore disabile non possono essere trasferiti senza il loro consenso ad altra sede.

- **Lavoro notturno:** i lavoratori che abbiano a proprio carico un soggetto disabile non possono essere obbligatoriamente adibiti al lavoro notturno.

### E per la mobilità?

- **Patente speciale di guida:** l'accertamento dell'idoneità alla guida va richiesto alla Commissione Medica Locale.

- **Contributi per l'adattamento ai dispositivi di guida:** è previsto un contributo pari al 20% della spesa sostenuta per l'adattamento dei dispositivi di guida nei veicoli delle persone titolari di patente speciale.

- **Contrassegno invalidi per la circolazione e la sosta:** per le persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta e i non vedenti è possibile ottenere, previa visita medica, il contrassegno invalidi.

## Cose da sapere

- **Contributi per l'eliminazione delle barriere in casa:** la normativa vigente prevede che per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici già esistenti, le persone con disabilità possano richiedere un contributo al comune dove si trova l'immobile.

### Altre agevolazioni

- **Telefonia fissa:** la normativa vigente prevede che ad anziani, persone disabili e utenti con esigenze sociali speciali venga riconosciuta una riduzione del 50% sul canone mensile di abbonamento.

**Nota bene:** è possibile che il certificato preveda una scadenza e che quindi dopo quella data i benefici decadono. Di norma dovrebbe essere la stessa Commissione a convocare il diretto interessato per una visita prima della data di revisione. Tuttavia è consigliabile rivolgersi per tempo (sei mesi prima della scadenza) alla segreteria della Commissione per conoscere quale sia la prassi adottata, ovvero se si verrà convocati o se è necessario presentare una nuova domanda.

### Cosa prevede la Legge 118/1971

#### L'invalido Civile

Il requisito minimo per la qualifica di invalido civile è

## Cose da sapere

essere affetti da malattie e menomazioni permanenti e croniche, sia di natura fisica che psichica ed intellettuale che riducono la capacità lavorativa della persona in misura non inferiore ad un terzo (superiore al 33%).

Non rientrano tra gli invalidi civili quelli di guerra, del lavoro e per servizio.

La richiesta per il riconoscimento dell'invalidità può essere presentata dall'interessato, da chi rappresenta legalmente la persona con handicap (genitore o tutore nel caso degli interdetti) o da chi ne cura gli interessi (il curatore nel caso degli inabilitati).

Per prima cosa è necessario recarsi dal medico che compila il certificato online perché sia attestata la patologia invalidante e lo inoltri all'INPS attraverso il servizio dedicato. Il sistema genererà un **codice identificativo** per la pratica in corso.

Il certificato ha una validità massima di **90 giorni dal rilascio**. Se non si presenta in tempo la domanda, il certificato medico scade e bisogna richiederlo nuovamente al medico.

Dopo aver ottenuto il certificato medico introduttivo **il richiedente ha 90 giorni di tempo per inviare via Internet all'INPS, la domanda di riconoscimento di invalidità civile.**



## Cose da sapere

La domanda può essere presentata autonomamente dalla persona se dispone del codice PIN rilasciato dall'INPS.

Ricevuta la domanda completa **l'INPS provvede a trasmetterla online alla ASL di competenza**. Una volta presentata la domanda il cittadino riceve **la data della visita medica di accertamento** che in genere si svolge entro i 30 giorni successivi.



## Cose da sapere

### L'invalido con riduzione permanente della capacità lavorativa

- Per chi possiede una riduzione **uguale o superiore al 35%** c'è la **concessione gratuita di ausili e protesi** previste dal nomenclatore nazionale, dietro specifica richiesta medica.
- Chi ha una riduzione superiore al **45%**: oltre al punto precedente, c'è l'iscrizione alle **liste di collocamento mirato** (legge 68/99). Per iscriversi è però necessario sottoporsi ad una visita di accertamento delle capacità lavorative diversa rispetto all'accertamento dell'invalidità o dell'handicap presso la Commissione invalidi presente in ogni Azienda USL.
- Chi ha una riduzione superiore al **50%**: oltre ai punti precedenti esiste la possibilità di **congedo straordinario per cure**, se previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro.
- Chi ha una riduzione superiore al **67%**: oltre ai punti precedenti, c'è **l'esenzione del pagamento del ticket** per visite specialistiche, esami ematochimici e diagnostica strumentale.
- Chi ha una riduzione dal **74%**: oltre ai punti precedenti, è prevista l'erogazione **assegno mensile** per 13 mensilità (nel 2017 l'INPS corrisponde 13 mensilità di euro 279,47) ma solo se il reddito è inferiore ad una certa soglia (nel 2016 è STATO EURO 4.800,36). L'assegno non è

reversibile e spetta agli invalidi di età compresa tra i 18 ed i 65 anni e sette mesi.

#### **L'invalido con totale permanente inabilità lavorativa**

- **L'invalido al 100%:** oltre ai punti precedenti, escluso l'assegno mensile, c'è l'erogazione della pensione di inabilità che consiste in 13 mensilità di euro 279,47 nel rispetto dei limiti reddituali che per il 2017 è fissato in 16.532,10 euro. La pensione spetta agli invalidi di età compresa tra i 18 e i 65 anni e 7 mesi. E' prevista inoltre l'esenzione del ticket per i farmaci.

- **L'invalido al 100% con indennità di accompagnamento indipendentemente dall'età e dai redditi posseduti:** oltre ai punti precedenti è previsto l'assegno per 12 mensilità di 515,43 euro nel 2017, che viene sospeso durante i periodi di ricovero gratuito in istituto.



#### **Cosa prevede la legge 68/1999**

La "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" hanno come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato (*ovvero l'insieme degli strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto*). Nella legge del 1999 si prevede, ad esempio, che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie per il 7% se occupano più di 50 dipendenti, due lavoratori se occupano da 36 a 50 dipendenti, un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti. Per i datori di lavoro privati che occupano da 15 a 35 dipendenti l'obbligo di cui al comma 1 si applica solo in caso di nuove assunzioni.



## Accompagnamento

Hanno diritto all'indennità solo gli invalidi civili al 100% che per problemi fisici o psichici o gravissimo decadimento delle funzioni cognitive sono incapaci di deambulare o affrontare la vita quotidiana senza l'aiuto di un accompagnatore, e che necessitano di un'assistenza continua. **La procedura di domanda può essere attivata dal proprio medico di base, con una richiesta all'Asl di residenza e di conseguenza all'Inps.** Per comodità, è possibile anche svolgere direttamente la pratica attraverso un CAF. Un'apposita commissione medica valuterà il grado di invalidità.

**Per richiedere l'accompagnamento** occorre essere in possesso della cittadinanza e della residenza in Italia, oppure essere un cittadino dell'Unione Europea stabilmente residente in Italia, oppure essere un cittadino extracomunitario in possesso di un permesso di soggiorno di lungo periodo.

La procedura può richiedere un minimo di 90 giorni di tempo, ma ci sono dei casi in cui (per ricorsi o ulteriori accertamenti) occorre più tempo. Una volta riconosciuta, però, l'indennità è corrisposta retroattivamente dalla data in cui è stata effettuata la domanda.

Non hanno diritto all'indennità gli invalidi ricoverati in via permanente in Residenza Sanitaria Assistenziale con

retta a totale carico dello Stato o di altri Enti Pubblici, o ricoverati in reparti di lungodegenza o riabilitativi. È invece corrisposta regolarmente nei casi di ricoveri temporanei connessi a una malattia contingente. Tutti gli invalidi che percepiscono l'indennità di accompagnamento sono tenuti a presentare una dichiarazione annuale entro il 31 marzo, esplicitando la permanenza delle condizioni che hanno dato diritto al beneficio.

**Le dichiarazioni possono essere presentate solo per via telematica**, utilizzando il PIN fornito dall'INPS in modo autonomo o con l'assistenza dei CAF o di un professionista abilitato.

Ogni invalido civile titolare di un'indennità di accompagnamento è tenuto infine a presentare ogni anno una dichiarazione di responsabilità relativa alla sussistenza o meno di uno stato di ricovero a titolo gratuito in un istituto.

## ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI ANZIANI E FRAGILITÀ E NUMERI UTILI

### Associazione Valdinievole per la Lotta contro i Tumori

L'As.Va.L.T. è una associazione senza scopo di lucro che si occupa della realizzazione degli scopi sociali, donando tempo e talvolta sostenendo spese.

Le sedi:

- **Pescia**, via C. Battisti, 10 - dentro la struttura ospedaliera, nella palazzina antica a fianco dell'ingresso
- **Montecatini Terme, casa della prevenzione** presso le Terme La Fortuna, Viale Verdi 59

### Associazione Diabetici Italiani

Rappresenta un punto di riferimento a cui rivolgersi per alleviare le molteplici difficoltà che un ammalato di diabete deve affrontare nel corso della propria vita.

Organizza corsi di educazione sanitaria per i pazienti e screening della glicemia pubblici, attività svolte in collaborazione con il servizio di diabetologia dell'ospedale di Pescia.


### Informazioni e contatti

Montecatini Terme, Via Manin 22 c/o Società di soccorso pubblico - Telefono: 0572 90901

## Pubbliche Assistenze

È un'associazione di volontariato, operante nei settori sanitario, sociale e protezione civile. L'attività dell'associazione consiste nell'organizzare il soccorso mediante ambulanza ad ammalati e feriti, organizzare servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con strutture pubbliche, promuovere ed organizzare la raccolta di sangue, di midollo osseo e di altri organi, promuovere iniziative di formazione e informazione sanitaria e di prevenzione della salute nei





suoi vari aspetti sanitari e sociali, organizzare iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente, promuovere iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo atte a favorire una migliore qualità della vita ed ad organizzare la formazione del volontariato.

Pubblica Assistenza **Monsummanese**, Via Mazzini, 177  
Tel.0572-53771

Pubblica Assistenza **Pescia**, P.zza XX Settembre 10  
Tel. 0572-476830

**Chiesina Uzzanese**, via Veneto, 24  
Tel. 0572-48782

Società Soccorso Pubblico **Montecatini Terme**, via Manin, 22  
Tel. 0572-90901

Società Soccorso Pubblico **Larciano**, via Marconi, 33  
Tel 0573-83156

P.A. Croce Oro **Ponte Buggianese**, Via della Libertà, 83  
Tel. 0572-636161

P.A. Società Soccorso Pubblico **Traversagna**, Via Calderaio, 20  
Massa e Cozzile, Tel. 0572-772302

Pubblica Assistenza **Uzzano**, via Moro, 5  
Tel. 0572-451151

### Venerabile Arciconfraternita della Misericordia

La Misericordia è un'associazione di volontariato che opera in tutti i campi della solidarietà: sociale, sanitario, ambientale, culturale

La Misericordia opera attraverso le seguenti attività:

- trasporti socio- sanitari: trasporti sia ordinari che in ambito di emergenza (i servizi vengono svolti 24 ore su 24 con ambulanze attrezzate);
- servizi assistenziali: assistenza o compagnia presso l'abitazione per anziani soli o non autosufficienti e per portatori di handicap;
- centrale operativa di coordinamento Misericordie: coordina i servizi di trasporto socio-sanitari con le Misericordie limitrofe, in collaborazione con il 118. E' punto di ascolto per ogni necessità degli utenti;
- centro Emmaus Casa Albergo: accoglienza per indigenti, barboni, extracomunitari, offre pernottamento, colazione e servizio docce;
- centro Emmaus "Mensa Popolare": accoglienza per indigenti, barboni, extracomunitari, offre pasti caldi, servizio docce, indumenti, assistenza sanitaria;
- centro ascolto per gli indigenti: distribuzione di aiuti alimentari e materiali, rivolto a tutte le persone in difficoltà;

- centro ambulatoriale: attività medica specialistica presso il nuovo centro servizi;
- centro raccolte derrate alimentari e vestiario; raccolta di cibo e abbigliamento.

Le Associazioni della Misericordia presenti nel territorio della Valdinievole sono:

**Monsummano Terme** - Via Empolese 366. Tel 0572-53683

**Pescia** - Coordinamento Provinciale Misericordie Pistoia Soccorso, Viale Garibaldi, 96. Tel 0573-505341

**Pescia** - P.zza Mazzini 53. Tel 0572-47007

**Montecatini Terme** - Via Cairoli 2. Tel. 0572-75567

**Pieve a Nievole** - Via Donatori del sangue, 16 Tel. 0572-951982

**Uzzano** - Via Prov. Lucchese 281 Tel. 0572-451078

**Collodi** - P.zza San Bartolomeo Collodi Tel. 0572 47007

### Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa fornisce supporto alle fasce più deboli distribuendo beni di prima necessità (viveri, vestiario, medicinali e assistenza domiciliare). Offre i servizi di trasporto sociale e sanitario, compreso le emergenze.

Sede di **Pescia**: Via Ruga degli Orlandi, 87. Tel. 0572-490683

Sede del comitato provinciale di **Pistoia**: Via Mimbelli, 23, Pieve a Nievole. Tel. 0572 - 80086

### Associazione Auser

L'associazione è nata per la tutela, l'assistenza culturale e sociale dell'anziano e la promozione della solidarietà. Svolge le seguenti attività:

- servizio telefono per rispondere alle persone anziane e sole bisognose di una parola di conforto
- compagnia domiciliare: si effettuano visite periodiche ad anziani soli o in precarie condizioni fisiche o psicologiche, offrendo loro piccoli servizi, come fare la spesa, comprare le medicine, accompagnarli dal medico
- attività ricreative-culturali: corsi di ginnastica AFA e di ballo, tombola concerti musicali, feste, incontri con altre associazioni di volontariato; teatro, corsi di pittura, turismo
- a tavola insieme: alcuni volontari preparano il pranzo agli anziani soli dal lunedì al venerdì presso le Pubbliche Assistenze
- pomeriggi domenicali danzanti
- spesa a domicilio: consegna settimanale della spesa agli anziani impossibilitati, anche solo momentaneamente, a recarsi presso i negozi

### Le sedi

**Chiesina Uzzanese**: via V. Veneto, 43. Tel. 0572-480338

**Pieve a Nievole**: via Bonamici, 13 Tel. 346 7745478

**Larciano**: via Costituzione, 13 Tel. 371 3588328



## Ulteriori numeri utili

### Guardia medica

Garantisce l'assistenza medica di base a domicilio, nei casi di emergenza che si verificano durante le ore notturne e nei giorni festivi o prefestivi, ovvero quando il proprio medico curante non è in servizio. E' un servizio gratuito.

### La guardia medica è attiva:

-dalle 20 di ogni venerdì alle 8 del lunedì mattina seguente

-dalle 10 di tutti i giorni prefestivi alle 8 del primo giorno non festivo

Contatti: Montecatini Terme, Via Manin 22. Tel: 0572.909033 cell. 348.0714119 oppure 349.0714108

### CUP (centro unico di prenotazione di visite ed esami)

Il CUP consente di effettuare prenotazioni di visite ed esami medici. L'operatore raccoglie le prenotazioni, fornisce informazioni sulle modalità di accesso e di erogazione dei servizi (documenti, orari, operatori addetti ai servizi, costi, esenzioni ticket ecc)

Per prenotare una prestazione sanitaria è possibile telefonare **Telecup 848800709** (costo in base al piano tariffario dell'operatore) dalle 8 alle 18 dal Lunedì al Venerdì - Sabato dalle 8 alle 12.

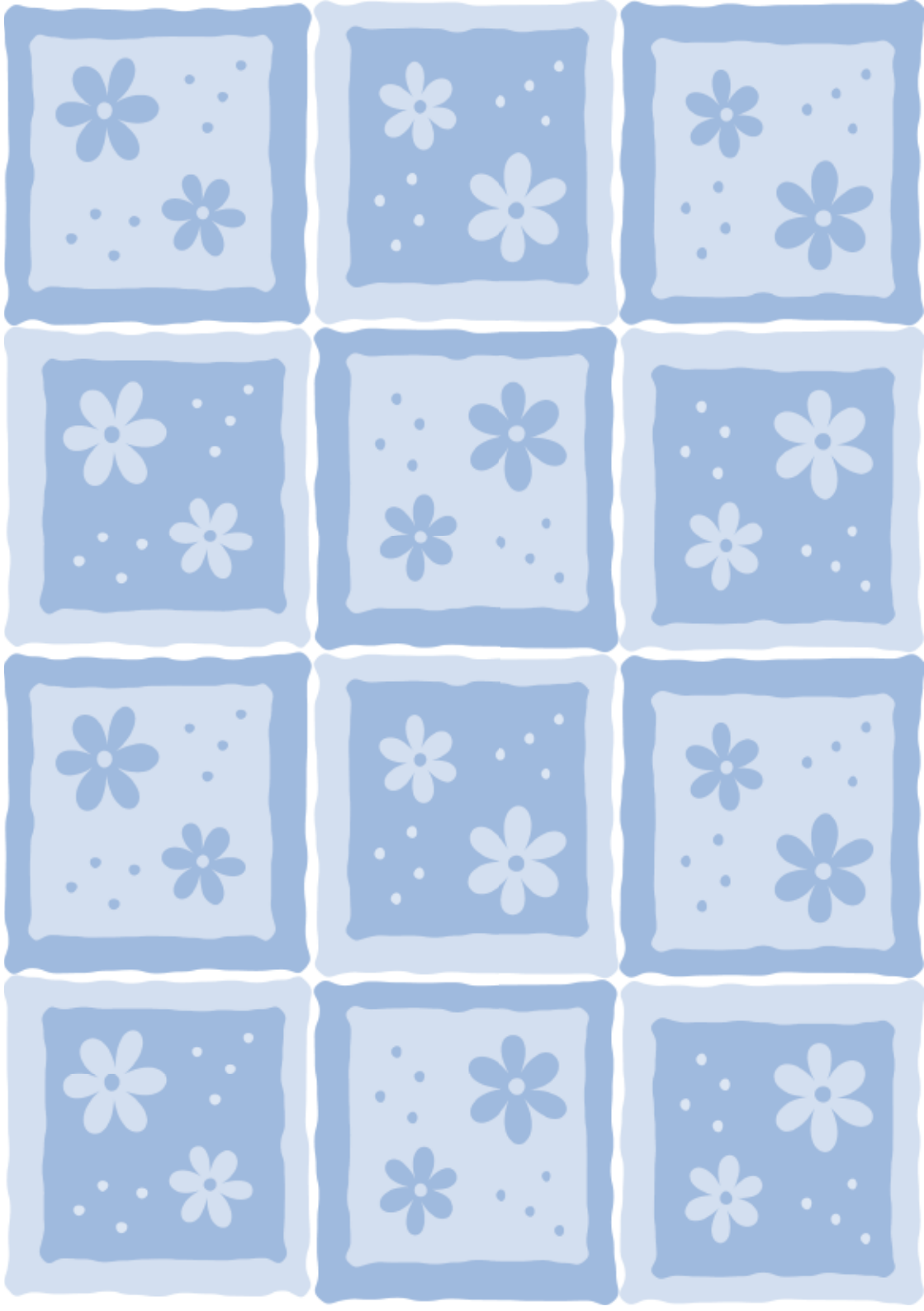
## Ringraziamenti

Il lavoro di stesura dei testi è stato svolto a più mani. Ci sia consentito comunque ringraziare:

**Patrizia Baldi**, direttore SdS Valdinievole per i preziosi consigli e la nota introduttiva

**Francesca Maltagliati**, responsabile dell'Ufficio stampa SdS Valdinievole per la revisione dei testi e la disponibilità

**Alice Pistolesi**, responsabile comunicazione della Cooperativa Minerva per la scrittura e il coordinamento grafico





progetto realizzato in collaborazione con:

